



COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

Ufficio Tecnico

Allegato_G_Asseverazione

C.A.P 05010 - Tel. 075 875123 F

e-mail: urbanistica@comune.sanvenanzo.tr.it PEC: comune.sanvenanzo@postacert.umbria.it

ASSEVERAZIONE

da ALLEGARE alla comunicazione di inizio lavori
Articolo 118, commi 2 e 3 della l.r. 21 /01/2015, n. 1

Dati relativi all'immobile oggetto di intervento

unità immobiliare porzione di edificio intero edificio

ubicata in fraz./loc.

Via n.

Terreno ubicato in:

fraz./loc. Via n.

Censiti ai vigenti:

Catasto Terreni

Foglio	Particella

Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Sub

a) che, come risulta dalla comunicazione degli interventi sottoscritta dal proprietario o avente titolo e previa verifica, l'immobile oggetto di intervento:

a1 non è stato interessato da domanda di condono edilizio;

(ovvero)

a2 è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui (L. 47/85) (L. 724/94) (D.L. 269/2003 e L.R. 21/2004) definito con titolo in sanatoria n. del

non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria;

a3 che l'immobile è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio definito con titolo in sanatoria n. del

a4 è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che hanno consentito il mantenimento di

(descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento)

a5 non sono pendenti sono pendenti procedimenti sanzionatori per illeciti edilizi relativi a

a.6 che la situazione dell'immobile, o parte di esso, oggetto della presente istanza di permesso, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi dell'art. 22 del r.r. 2/2015;

a.7 che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente ed è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 155, comma 2 della l.r. 1/2015 137, comma 6 della l.r. 1/2005;

Il/La sottoscritto/a

Cognome					
Nome					
Nato a		il			
Codice fiscale/ P.IVA					
Residente in				Prov.	
Via/loc.			N.		Cap.
Telefono					
e-mail		PEC			
Iscritto all'Ordine/ Collegio de					
Della Provincia/Regione di			Al n.		

nella sua qualità di **Tecnico abilitato**

Tenuto conto degli esiti della istruttoria preliminare tenutasi in data ai sensi dell'art. 122 della l.r. 1/2015 come da attestazione riportata in calce nei documenti del progetto edilizio, da valere ai fini del procedimento (*Eventuale*)

Consapevole della qualifica di persona esercente un servizio di pubblica necessità che assume ai sensi dell'articolo 29, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 del T.U. e delle sanzioni, anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, anche in applicazione degli articoli 140 comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015 con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

ASSEVERA,

come previsto dell'art. 118, comma 3, lettere d) ed e) della l.r. 1/2015
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

che l'intervento relativo a:

Art. 118, comma 2, let. a) della l.r. 1/2015

Gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) della l.r.1/2015, purché non riguardino le parti strutturali dell'edificio e fermo restando quanto previsto per le opere interne di cui al comma 1, lettera e)

Art. 118, comma 2, let. b) della l.r. 1/2015

Le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni, purché non utilizzate come abitazioni o ambienti di lavoro e purché non compromettano lo stato dei luoghi in modo irreversibile

Art. 118, comma 2, let. c) della l.r. 1/2015

La realizzazione di intercapedini locali tombati completamente interrati, non accessibili dall'esterno, raggiungibili dall'interno degli edifici vasche di raccolta delle acque, con l'esclusione degli insediamenti di cui all'articolo 92 del r.r. 2/2015 e del sottosuolo pubblico

Art. 118, comma 2, let. d) della l.r. 1/2015

Il cambio d'uso in atto nell'unità immobiliare entro il limite del 50% della superficie utile dell'unità immobiliare e comunque fino a un massimo di 50 metri quadrati, con esclusione degli annessi agricoli staccati dall'edificio adibito ad abitazione

Art. 118 comma 2 lett. e) della l.r. 1/2015

Le modifiche interne di carattere edilizio, compatibili con le opere di cui all' articolo 118, dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, ovvero la modifica della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio di impresa, con l'esclusione della destinazione residenziale

Art. 118, comma 2, let. f) della l.r. 1/2015

La realizzazione di strutture a copertura di parcheggi pubblici, di uso pubblico e pertinenziali privati, di edifici residenziali, produttivi e per servizi, che non costituisce superficie utile coperta, purché sull'intera copertura siano installati pannelli solari termici o fotovoltaici e siano aperte su tutti i lati. La distanza minima delle suddette strutture dai confini di proprietà e dalle strade interne ai centri abitati è di ml. 3,00

Art. 118, comma 2, let. g) della l.r. 1/2015

Le strutture permanenti infisse al suolo relative a pannelli e insegne pubblicitarie

Art. 118 comma 2 lett. h) della l.r. 1/2015

Mutamento di attività tra le destinazioni d'uso consentite all'interno delle categorie, di cui all'articolo 155, comma 3 della l.r. 1/2015:

- categoria
- attività attuale
- attività prevista

come di seguito specificato: (Descrivere la tipologia delle opere in progetto)

.....
.....
.....

1. Ai sensi dell' art. 118, comma 3, let. d) della l.r. 1/2015, relativamente alla seguente tipologia d'intervento di cui al comma 2 dello stesso articolo 118, come risulta dall'oggetto della comunicazione:

- let. a)
- let. b) opere private
- let. c)
- let. e) ricadendo l'immobile in insediamenti diversi da quelli produttivi di cui agli artt. 96 e 97 del r.r. 2/2015
- let. h)

è conforme allo strumento urbanistico generale approvato adottato interessa la zona omogenea o insediamento di cui all'art. delle N.T.A.;

è conforme al piano attuativo approvato adottato (Precisare)

interessa un'area/immobile non soggetta a piano attuativo quale presupposto per l'edificazione;

è conforme al regolamento comunale per l'attività edilizia vigente per quanto compatibili con le disposizioni regionali emanate in applicazione degli artt. 243, comma 5, primo periodo e comma 6, 244, comma 3, ultimo periodo, 245, 246, 248 e 249 della l.r. 1/ 2015;

rispetta le normative regolamentari comunali di settore relativamente:

- colorazione delle pareti esterne;
- materiali;
- tipologia edilizia dei manufatti.

2. Ai sensi dell'art. 118, comma 3, let. e) e comma 5, per tutte le tipologie di interventi elencati al comma 2 dell'art. 118), come risulta dall'oggetto della comunicazione:

- è conforme alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;
- è conforme alle normative relative al dimensionamento dei vani ed ai rapporti aeroilluminanti;
- non implica incremento delle dotazioni territoriali e funzionali minime;

prevede la modifica della destinazione per:

cambio d'uso cambio di attività

che implica incremento delle dotazioni territoriali e funzionali minime per i seguenti insediamenti:

commerciali altri servizi artigianali - industriali, turistico – ricettivo, per le quali la consistenza delle relative aree è stata calcolata negli elaborati progettuali ai sensi del r.r. 2/2015 dell'art. delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.

Di conseguenza:

le relative aree sono state reperite in attuazione di atto d'obbligo e relativo atto di assenso del Comune, registrato e trascritto e allegato alla comunicazione;

le relative aree sono monetizzate in tutto in parte in conformità al provvedimento comunale n. del ed il relativo importo è versato con le modalità previste dal Comune

.....
.....

è conforme alle norme igienico sanitarie come risulta dalla certificazione di conformità di cui all'art. 114, comma 7 della l.r. 1/2015;

è soggetto al parere della ASL per la conformità alle norme igienico sanitarie per gli interventi non certificabili ai sensi dell'art. 114, comma 7 della l.r. 1/2015 e pertanto le opere saranno eseguite nel rispetto di tale parere;

non riguarda attività elencate negli allegati I e II del DPR 1/08/2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" e pertanto non è soggetto ai controlli di prevenzione incendi;

riguarda attività elencate nell'allegato I al DPR 151/2011. In conseguenza saranno effettuati gli adempimenti di cui agli articoli 3 e 4 del DPR 151/2011 (*Precisare*)

che l'intervento ha rilevanza ai fini delle norme in materia di sicurezza degli impianti ed il relativo progetto dichiarazione di conformità sarà presentato al Comune ai fini dell'agibilità (Parte II, Capo V del DPR 380/2001 e art. 1, comma 2 del D.M. Sviluppo economico 22/01/2008, n. 37)

ha rilevanza ai fini del contenimento dei consumi energetici e pertanto sarà trasmessa al Comune, ai fini dell'agibilità la documentazione progettuale relativa al risparmio energetico dalla quale risultano rispettati i limiti previsti dalla relativa normativa (L. 09/01/1991, n. 10 e D.lgs. 19/08/2005, n. 192 e D.lgs. 29/12/2006, n. 311 e s.m.i.);

non interessa terreni vincolati a scopi idrogeologici, individuati a norma del regio decreto 30 novembre 1923, n. 3267;

interessa terreni vincolati a scopi idrogeologici, individuati a norma del regio decreto 30 novembre 1923, n. 3267 e a tale fine si allega la relazione geologica e la relativa certificazione redatta da tecnico abilitato sulla compatibilità degli interventi con le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrauliche dell'area interessata, di cui all'art. 127 della l.r. 1/2015;

tiene conto, sulla base della allegata relazione geologica, idrogeologica e idraulica allegata, ai sensi dell'art. 127 della l.r. 1/2015, di garantire l'ordinato assetto idrogeologico e la stabilità dei terreni e dei versanti, oltre che la tutela delle falde idriche e la corretta regimazione delle acque superficiali;

comporta lo scarico al suolo delle acque reflue per cui si allega apposita relazione geologica e la certificazione di cui all'art. 127 della l.r. 1/2015;

rispetta la normativa del piano di settore per l'Assetto idrogeologico:

PAI – Fiume Tevere

PS2 – lago Trasimeno

PS3 - lago di Piediluco

- non riguarda edifici di interesse storico – artistico o classificabile come edilizia tradizionale integra di cui all'art. 118, comma 4 della l.r. 1/2015 e DGR n. 420 del 19 marzo 2007.
- non interessa parti di edifici con presenza di fibre di amianto;
- interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008:
 - è stato predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato alla presente relazione di asseverazione;
 - il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto sarà presentato all'organo di vigilanza 30 giorni prima dell'inizio dei lavori.
- l'intervento non è soggetto a valutazione d'incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza in quanto interessa Siti Natura 2000

- l'intervento interessa la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della l.r. 1/2015, ma lo stesso è escluso dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009) e più precisamente:

ASSEVERA ALTRESI'

- che l'intervento di manutenzione straordinaria riguarda opere **non** strutturali;
- che l'intervento **non rientra** nelle disposizioni in materia sismica di cui alla Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001 e della l.r. 1/2015, Titolo VI, Capo VI in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali;
- che l'intervento **rientra** nelle disposizioni in materia sismica di cui alla Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001 e della l.r. 1/2015, Titolo VI, Capo VI in quanto sono previste opere sulle parti strutturali per opere soggette a:
 - autorizzazione;
 - preavviso scritto e deposito;
 e che pertanto prima dell'inizio dei lavori saranno effettuati tutti gli adempimenti di legge;
- che l'intervento è privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, come da allegata asseverazione di cui all'art. 206, comma 2 della l.r. 1/2015;
- che l'intervento non è soggetto alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del D. lgs. 42/2004;
- che l'intervento è soggetto alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del D.lgs. 42/2004;
- che l'intervento non ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del D. lgs. 42/2004;
- che l'intervento ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni paesaggistici di cui all'art. 136 all'art. 142 del D. lgs. 42/2004;
- l'intervento interessa la gestione di terre e rocce da scavo per cui vengono applicate le disposizioni, le modalità di accertamento, di deposito e di utilizzo in conformità alle disposizioni e criteri previste nelle DD.GG.RR. 27/4/2006, n. 674 e 20/5/2013, n. 461, nonché dalle vigenti normative di settore (D.lgs. 152/82006 e D.L. n. 69/2013 convertito con modificazioni dalla L. 98/2013 – art. 8 L. 164/2014), come indicato negli elaborati progettuali allegati alla istanza;

DICHIARA

- che l'intervento non è soggetto alle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento della barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III del D.P.R. 380/2001;
- (ovvero)
- che l'intervento è soggetto al rispetto delle norme vigenti in materia di eliminazione o

superamento della barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III, del DPR 380/2001 ed è conforme alle stesse in quanto risulta soddisfatto il requisito di accessibilità visitabilità adattabilità come emerge dalla documentazione allegata agli elaborati progettuali.

che l'intervento è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla l. r. 17 settembre 2013, n. 16 ed al R. R. 5 dicembre 2014 , n. 5 il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla medesima normativa;

ovvero

che l'intervento non è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla l. r. 17 settembre 2013, n. 16 ed al R. R. 5 dicembre 2014 , n. 5, come motivato nella documentazione di progetto

IL TECNICO ABILITATO

.....
(timbro e firma)